

Motori

Questa edizione della manifestazione organizzata dalla Scuderia Palladio data in scena lungo la speciale di Selva di Trissino

Ronde Palladio ha il... Signor Ponte e Sossella inseguono una scatenata Ford Focus

Gheno, in testa fin dall'inizio, ha preceduto i due piloti vicentini. Lotta alle sue spalle. Bagnasco e Bagnasco quarto assoluto e primo delle Super2000: quinto Alessandro Tolfo



... Palladio, andata in onda...

... hanno dominato la...

... tagliata e bella, con il...

... cerato a Montecchio...

... zo passaggio sui quasi...



Il rallysta in coppia con Sergio Marchi ha dominato la classifica
Il marosticense Costenaro con la 037 tra le "storiche" non trova concorrenza

L'anno prossimo potrebbe abbandonare la Stratos per la Lancia più giovane

Alla Ronde del Palladio hanno partecipato anche una decina di vetture storiche. Ad imporsi, rispettando ampiamente le previsioni della vigilia, è stato il marosticense Giorgio Costenaro. In coppia con l'amico Sergio Marchi, sempre attento e puntuale con le note, non ha avuto difficoltà a tenere a bada gli avversari. Alla Ronde i due si sono presentati con una splendida Lancia 037, preferita all'abituale Lancia Stratos, e sin dal primo rilevamento si sono insediati al primo posto della speciale graduatoria riservata alle auto d'antan. Bertocco, il più coriaceo degli avversari, è stato costretto al ritiro mentre occupava la seconda piazza con la Golf, lasciando così l'argento alla Ford Escort Rs di Pellizzari-Magnaguagno e il bronzo alla Fiat 131 Abarth di Pagani-Michelazzo. Quarto posto per la Talbot di Beltrame-Fusa e quinti Baldan-Penzo su Fiat X 1/9. "La gara - ha spiegato Costenaro al



"E' sempre più ampio il divario fra le auto attuali e quelle di trent'anni fa"

traguardo - mi è servita a collaudare la 037 dopo la messa a punto dell'assetto. Non è escluso che l'anno prossimo affronti il campionato per le auto storiche con questo mezzo. Nel prossimo week end parteciperò al Valpantena e la sfida sarà in famiglia: anche mio figlio Giacomo, vincitore dell'ultimo Città di Bassano, correrà con una Lancia 037". La Stratos però occupa sempre un posto speciale nel cuore del rallysta: "Una gran bella macchina, che mi ha permesso di ottenere importanti vittorie. Non so se

riuscirò a tenerla sempre in garage...". Anche alla Ronde Palladio Giorgio Costenaro ha corso con gomme Pirelli. "Mi trovo bene con questi pneumatici e so come reagiscono alle diverse sollecitazioni. Considerato che non avevo avversari in grado di impensierirmi ho cercato di fare la gara sulle vetture moderne, giusto per vedere quant'è la differenza fra gli ultimi modelli e la mia che di anni ne ha parecchi. Il divario è notevole. Le auto attuali marcano su altri pianeti".

spiegato Manuel Sossella all'arrivo - per onorare il titolo tricolore Wrc. Mi sarebbe piaciuto vincere, sarebbe stata la ciliegina su una stagione che mi ha visto costantemente attaccare gli avversari su più fronti, però non avevo né la concentrazione né la determinazione per puntare al primo posto. Resteranno comunque incancellabili e tra i ricordi più belli il calore del pubblico e l'entusiasmo dei tifosi. Ai riordini mi hanno stretto d'assedio. Ho corso per loro e spero di averli divertiti con qualche numero extra copione. Io ho continuato a usare le gomme Fia perché la Michelin non ci mette più a disposizione le stampe. Marco e Andrea hanno corso con le 5 D della Pirelli e il gap alla fine si è fatto sentire. Ho aumentato comunque l'esperienza con queste coperture e sono convinto che mi ritornerà utile il prossimo anno". Dal Ponte, vincitore della Ronde un anno fa, ci ha creduto fino in fondo, pur con la consapevolezza che contro la cavalleria di Signor la battaglia sarebbe stata difficilissima. "Gran bella gara - il suo giudizio - incerta e divertente, con la prova di Selva di Trissino che presenta difficoltà di tutti i tipi. La navigatrice è stata come sempre molto brava. Adesso è già ora di pensare al 2016. Spero di trovare gli aiuti per affrontare un'intera stagione ad alto livello". Ai piedi del podio, ma ugualmente soddisfatto, il marosticense Alessandro Battaglin, primo delle Super 2000, con la Peugeot 207 messagli a disposizione dalla Delta Rally. "Sinceramente di più non avrei potuto fare - riconosce il pilota, vincitore quest'anno del Rally del bellunese e quarto assoluto al S. Martino di Castrozza di metà settembre vinto, guarda caso, proprio da Signor - il quarto posto assoluto è quanto di meglio potessi conquistare, tenuto conto delle caratteristiche della mia vettura e delle potenzialità delle Wrc nelle mani di campioni come Signor, Dal Ponte e Sossella, non piloti qualsiasi. Forse il distacco sarebbe stato minore se avessi avuto in mano la Peugeot, vettura che conosco pochissimo perché guidata solo in due precedenti occasioni. Per andare forte bisogna sfruttare tutta la

coppia, massima tra 7500 e 8500 giri. Scendere al di sotto di questo range significa perdere decine di cavalli e a me è capitato in più occasioni in quanto non ho scalato le marce. La 207 è una vera macchina da corsa. Per conoscerla, però, bisogna salirci spesso. Ripeto: mi sono divertito tanto e penso di aver contribuito allo spettacolo con i miei passaggi". Sorprendente il quinto posto di Alessandro Tolfo, "figlio d'arte" (il papà è Dino, forte pilota degli anni Settanta e Ottanta, rientrato due anni fa nel giro delle competizioni storiche), staccato di una ventina di secondi dal compagno, pure lui alla guida di una Peugeot 207 S.2000. Ottima anche la gara di Tobia Gheno, in coppia con Grimaldi, ripresi alla grande dopo l'incidente occorsogli a inizio stagione al rally di Sanremo. Il valligiano, settimo al volante di una Clio R 3, s'è tolto lo sfizio di vincere la categoria R 3 C con una condotta sempre attenta e performante. Finalmente in gara con un'auto moderna la vicentina Lisa Meggiarin, fresca vincitrice del Trofeo A 112 Abarth. Alla Ronde del Palladio ha corso con una Clio 2000 di gruppo A, messale a disposizione dal preparatore Pascoli, con la quale ha concluso la Ronde al 46° posto assoluto e prima nella graduatoria rosa in coppia con l'amica Silvia Gallotti. Pur non conoscendo la macchina, presa in mano poche ore prima del via, ha spiccato tempi di assoluto rilievo mettendosi alle spalle una quarantina di equipaggi. Suo anche il sesto posto di classe A 7, vinto da Festini-Tessaro, ottimi sestimi assoluti. Il gruppo N è stato appannaggio di Martinis-Chittaro (Renault Clio RS 2.0) della North East Ideas, 21° assoluti a 3'18"3 dai vincitori. Moltissimi i ritiri, a conferma della severità della prova speciale che i concorrenti hanno dovuto affrontare quattro volte di seguito. Tra i primi a salutare la compagnia il campione triveneto Massimiliano Meneghetti e il padovano Adriano Lovisetto, due piloti che avrebbero potuto dar del filo da torcere ai primi tre della classifica.

oggetti per la prossima stagione agonistica dei piloti vicentini

La Meggiarin spera un ricco Babbo Natale

... sgoccioli: poche gare...

che mi sono sempre stati vicino. Spero di riuscire a mettere insieme il budget entro i prossimi mesi, in maniera tale da presentarmi al via sin dalla prima gara. Lo scorso anno sono stato costretto a saltare la prova d'apertura, il rally Mille Miglia di Brescia, perché non avevo la necessaria copertura. Sono partito così con l'handicap di una gara in meno. Ciononostante alla fine ce l'ho fatta a vincere il titolo tricolore." Alessandro Bagnasco, invece, si rimetterà al volante in occasione del Praelpi

Master Show di Sernaglia della Battaglia di metà dicembre dove troverà fra gli avversari più agguerriti Matteo Bertin, vincitore della gara negli ultimi due anni. "Mi piacerebbe affrontare il Master show al volante di una Wrc. Non dovrei raggiungere il budget necessario per una World car, ritornerei alla Peugeot 207 Super 2000. Non nego che sto facendo un pensiero anche alla Mitsubishi di gruppo N, auto che con la flangia da 36 arriva a sviluppare una potenza di ben 360 cavalli".

Il Valpantena di questo fine settimana è nel mirino di Giorgio Costenaro. "Una gara imperdibile, molto bella e divertente, con tantissimi concorrenti. E' l'occasione d'oro per chiudere l'anno e ritrovare gli amici". Spera invece in ... Babbo Natale Lisa Meggiarin. La vicentina, in questo momento, è senza dubbi la più veloce rallysta italiana solo che non dispone di mezzi adeguati né di sponsor. Così deve accontentarsi di correre le gare valide per il Trofeo A 112 Abarth, che ha già fatto suo due volte, mettendo in fila decine di maschietti scalpitanti. "Alla Ronde del Palladio spiega Lisa - mi sono divertita tanto. Certo, avrei potuto fare di più ma passare dalla mia A 112 alla Clio di gruppo A non è stato un salto da poco. Devo ringraziare Pascoli per la vettura che mi ha

messo a disposizione e per la splendida assistenza. Un ringraziamento anche alla mia navigatrice, Silvia Gallotti, fantastica come sempre. Sono soddisfatta. E spero tanto che Babbo Natale sia buono con me..."

Pagina a cura di Roberto Cristiano Baggio

